



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO

“E. DE AMICIS” AVOLA

VIALE LIDO, 3 96012 AVOLA

TEL/FAX 0931/821040 C.F.83000910899

I.C.D.D. - "E. DE AMICIS" - AVOLA
Prot. 0005429 del 02/10/2017
01-05 (Uscita)

PATTO EDUCATIVO DI RESPONSABILITÀ DELLA FAMIGLIA E DELL'ALUNNO/A CON IL I CIRCOLO DIDATTICO DE AMICIS DI AVOLA ANNO SCOLASTICO 2017/2018 LA SCUOLA È UNA "COMUNITÀ EDUCANTE"

Come affermava il sociologo francese Emile Durkheim la scuola è un microcosmo sociale nel quale convivono più soggetti uniti da obiettivo comune educare, cioè far conoscere in maniera equilibrata ed armonica gli studenti che fanno parte di questa comunità, svilupparne le capacità favorirne la maturazione e la formazione umana.

Ogni organizzazione per poter svilupparsi a raggiungere gli scopi che si prefigge deve avere delle regole, i suoi principi, i suoi obiettivi e metodi condivisi.

È per questo motivo che anche noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare per il meglio.

Questo contratto va letto e volontariamente sottoscritto innanzi tutto dalla scuola, ma anche dallo studente, per la sua parte, e dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano. È un impegno che ci lega tutti.

Se tutti lo sapremo rispettare ne guadagneranno il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo.

IL Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 235/2007, è un contratto formativo tra la scuola, la famiglia e gli studenti. Il PEC impegna i genitori a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e didattica e a realizzare l'obiettivo formativo di fondo: trasmettere agli alunni i valori della legalità e della responsabilità civile ed etica.

Il PEC viene redatto tenendo presente le seguenti tre Regole:

1. reciprocità nei diritti e doveri di genitori, alunni e operatori scolastici;
2. impegno di corresponsabilità fra il genitore e il DS, nel senso che il primo deve assumere l'impegno di osservare e far osservare al proprio figlio studente le disposizioni contenute nel presente patto e il DS, in quanto rappresentante legale dell'istituzione scolastica, deve assumere l'impegno che i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente rispettati;
3. disciplina nel senso che il genitore, nel sottoscrivere il Patto, si rende pienamente conto che le infrazioni disciplinari dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari; -nell'eventualità di danneggiamento a cose o lesioni a persone la sanzione erogata si ispira al principio della riparazione del danno (art. 4 del DPR n° 249/98).

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Collaborare con la scuola nel far rispettare i suoi impegni;
- Partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti e rispettando le loro libertà di insegnamento e competenza valutativa;
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- Sostenere lo studente nel suo lavoro a scuola ed a casa;
- Fare in modo che il figlio/a rispetti l'orario di ingresso a scuola, limiti le uscite anticipate a casi eccezionali;
- Assicurare la frequenza regolare e la puntualità del proprio figlio alle lezioni;
- Informare la scuola in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica dello studente;
- Osservare in modo sistematico e continuo il percorso di apprendimento del figlio, anche in relazione ai contenuti delle nuove norme sull'obbligo finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza attivi;
- Essere disponibile a far partecipare i propri figli alle iniziative culturali e formative della scuola;
- Condividere le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento e far riflettere il proprio figlio sulle normative ivi contenute;
- Risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi; alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati del/la proprio/a figlio/a.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità;
- Tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente;
- Eseguire i lavori assegnati a casa e consegnarli con puntualità;
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato;

- Aiutare i compagni in difficoltà;
- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni;
- Conoscere e rispettare il regolamento di istituto, nonché le norme di sicurezza vigenti;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia impegnandosi a fare partecipare la famiglia del contenuto delle circolari e delle comunicazioni rese note in classe;
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio, partecipando con attenzione ed interesse alle lezioni ed intervenendo in modo costruttivo;
- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e ai patrimoni della scuola o di terzi sapendo che, qualora ciò non avvenisse egli/ella sarà tenuto/a ad indennizzare il danno prodotto;
- Prendere coscienza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei risultati conseguiti;
- Accettare le sanzioni disciplinari come momento di riflessione sui propri errori;
- Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola senza discriminazione alcuna;
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo e gli eventuali disservizi.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- Creare un clima collaborativo ed accogliente nel quale lo studente possa lavorare con serenità;
- Contattare la famiglia in caso di problemi relativi alla frequenza,, puntualità, profitto, per intervenire tempestivamente al primo insorgere di difficoltà;
- Tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dello studente, allo scopo di favorire la collaborazione e di affrontare e risolvere insieme eventuali problemi;
- Esporre alle famiglie ed agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione;
- Difendere la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza di tutte le fasi della giornata scolastica;
- garantire la qualità dell'insegnamento attraverso l'aggiornamento dei docenti;
- prendere in considerazione le proposte di genitori e alunni e favorire la partecipazione degli stessi nelle attività proposte;
- garantire la puntualità delle lezioni e la tempestività nelle comunicazione alle famiglie;
- attivare percorsi di studio che garantiscono il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio, della dispersione e dell'inclusione;
- progettare interventi di recupero e di sostegno;
- progettare attività per la valorizzazione delle eccellenze,
- procedere all'attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- far rispettare le norme di sicurezza;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità;
- informare l'utenza sulla normativa vigente sull'uso del cellulare e presentare le norme sui divieti contenuti nel regolamento d'Istituto;
- tutelare la privacy;
- indagare sui responsabili del danno facendone valutare l'entità dagli appositi organi competenti, esigerne la riparazione, individuare e irrogare le sanzioni disciplinari in sede degli Organi Collegiali opportuni;
- collaborare con lo studente alla costruzione delle competenze necessarie ad aiutarlo ad evidenziare ed ad indirizzar ein modo adeguato le proprie capacità ed abilità;
- prevenire e controllare fenomeni di bullismo, vandalismo.

Il presente patto educativo e' deliberato dal Collegio dei docenti dell'11-09-2017 A.D. n°19 e dal Consiglio di Circolo del 28-09-2017 Delibera n°2 e pubblicato all'albo pretorio online della scuola ed affisso in ogni aula. Per quanto non direttamente previsto nel presente regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente.



*Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Stefania Stancanelli*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Ls.39//93